

Mercoledì, 04 novembre 2009

“Il nuovo patto”

Ebrei 7:18-28- “Così, qui vi è l'abrogazione del comandamento precedente a motivo della sua debolezza e inutilità (infatti la legge non ha portato nulla alla perfezione); ma vi è altresì l'introduzione di una migliore speranza, mediante la quale ci accostiamo a Dio. Questo non è avvenuto senza giuramento. Quelli sono stati fatti sacerdoti senza giuramento, ma egli lo è con giuramento, da parte di colui che gli ha detto: “Il Signore ha giurato e non si pentirà. Tu sei sacerdote in eterno.” Ne consegue che Gesù è divenuto garante di un patto migliore del primo. Inoltre, quelli sono stati fatti sacerdoti in gran numero, perchè la morte impediva loro di durare; egli invece, poiché rimane in eterno, ha un sacerdozio che non si trasmette. Perciò egli può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio, dal momento che vive sempre per intercedere per loro. Infatti a noi era necessario un sommo sacerdote come quello, santo, innocente, immacolato, separato dai peccatori ed elevato al di sopra dei cieli; il quale non ha ogni giorno bisogno di offrire sacrifici, come gli altri sommi sacerdoti, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo; poiché egli ha fatto questo una volta per sempre quando ha offerto se stesso. La legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento fatto dopo la legge, costituisce il Figlio, che è stato reso perfetto in eterno.” Questi versi che abbiamo letto, ci stanno dicendo che Gesù è stato fatto Sommo Sacerdote in eterno. Abbiamo visto l'altra volta che nell' AT c'erano i sacerdoti, che però erano uomini come tutti gli altri, quindi offrivano questo sacrificio una volta all'anno per l'espiazione dei peccati, ma sia per i peccati propri che per quelli del popolo, proprio per sottolineare che erano uomini come altri. Invece Gesù è stato mandato da Dio per essere un sacerdote perfetto, e la salvezza che Lui offre, è eterna e perfetta. E qui parla proprio di un patto, dice che Gesù è diventato garante di un patto migliore del primo. Questo vuol dire che nell'AT, quindi prima di Gesù, c'era un antico patto, e con Gesù è nato questo nuovo patto. Oggi vedremo che cosa significano questi due patti. Il patto è un concetto molto importante nella Bibbia. Tante volte si può parlare di patto come anche di alleanza, ma sono sostanzialmente la stessa cosa. Il patto è un accordo tra due o più persone. Quindi Dio fa un patto con l'uomo, cioè fa un accordo con l'uomo. Adesso vedremo l'antico

patto. Nell'AT, Dio faceva delle promesse all'uomo che si potevano adempiere se l'uomo rispettava certe condizioni, quindi le promesse che

Dio faceva agli uomini nell'AT potevano avverarsi solo se l'uomo rispettava delle condizioni. Per esempio leggiamo in Genesi 9:8-17- **“Poi Dio parlò a Noè e ai suoi figli con lui dicendo: “Quanto a me, ecco, stabilisco il mio patto con voi, con i vostri discendenti dopo di voi e con tutti gli essere viventi che sono con voi: uccelli, bestiame e tutti gli animali della terra con voi; da tutti quelli che sono usciti dall'arca, a tutti gli animali della terra. Io stabilisco il mio patto con voi; nessun essere vivente sarà più sterminato dalle acque del diluvio e non ci sarà più diluvio per distruggere la terra.” Dio disse: “Ecco il segno del patto che io faccio tra me e voi e tutti gli esseri viventi che sono con voi, per tutte le generazioni future. Io pongo il mio arco nella nuvola e servirà di segno del patto fra me e la terra. Avverrà che quando avrò raccolto delle nuvole al di sopra della terra, l'arco apparirà nelle nuvole; io mi ricorderò del mio patto fra me e voi e ogni essere vivente di ogni specie, e le acque non diventeranno più un diluvio per distruggere ogni essere vivente. L'arco dunque sarà nelle nuvole e io lo guarderò per ricordarmi del patto perpetuo tra Dio e ogni essere vivente, di qualunque specie è sulla terra.” Dio disse a Noè: “Questo è il segno del patto che io ho stabilito fra me e ogni essere vivente che è sulla terra.”** Quindi vediamo che Dio fa questo patto con ogni essere vivente, proprio perchè dice: “io adesso distruggerò la terra con il diluvio, ma faccio questo patto il cui simbolo sarà l'arcobaleno, e questo significa che io non distruggerò mai più la terra o l'uomo attraverso un diluvio.”

Quindi l'arcobaleno è stato il segno di questa alleanza. E vediamo in Genesi 6:18-22- **“Io stabilirò il mio patto con te; tu entrerai nell'arca: tu e i tuoi figli, tua moglie e le mogli dei tuoi figli con te. Di tutto ciò che vive, di ogni essere vivente, fanno entrare nell'arca due di ogni specie, per conservarli in vita con te; e siano maschio e femmina. Degli uccelli secondo le loro specie, del bestiame secondo le sue specie e di tutti i rettili della terra secondo le loro specie, due di ogni specie verranno a te, perchè tu li conservi in vita. Tu prenditi ogni sorta di cibo che si mangia e fattene provvista, perchè serva di nutrimento a te e a loro.”** Noè fece così; fece tutto quello che Dio gli aveva comandato.” Quindi Dio stabilisce questo patto con l'uomo, dicendo che non avrebbe mai più distrutto la terra, attraverso il diluvio. Ogni volta che noi guardiamo l'arcobaleno, non solo possiamo ricordarci di questo patto, ma anche Dio stesso guardando l'arcobaleno si ricorda di questo patto. Poi

abbiamo un altro esempio in Deuteronomio 28:1-2- **“Ora, se tu ubbidisci diligentemente alla voce del Signore tuo Dio, avendo cura di mettere in pratica tutti i suoi comandamenti che oggi tido, il Signore, il tuo Dio, ti metterà al di sopra di tutte le nazioni della terra; e tutte queste benedizioni verranno su di te e si compiranno per te, se darai ascolto alla voce del Signore tuo Dio.”** Tutte le benedizioni che Dio prometteva nell'AT erano condizionate, cioè se l'uomo rispettava certe condizioni, queste promesse si avveravano e qua abbiamo un elenco di benedizioni. In pratica Dio dice: “Io ti prometto tutte queste benedizioni se tu ascolti alla mia voce e ubbidisci.” Poi al versetto 15, prosegue e dice: **“Ma se non ubbidisci alla voce del Signore tuo Dio, se non hai cura di mettere in pratica tutti i suoi comandamenti e tutte le leggi che oggi ti do, avverrà che tutte queste maledizioni verranno su di te e si compiranno per te.”**

Quindi in sostanza Dio, dava un elenco di maledizioni e un elenco di benedizioni e dice: “Se fai veramente quello che la mia parola dice, tu avrai queste benedizioni, sono promesse che io voglio darti, se tu però ubbidisci alla mia voce, se però non ubbidisci ci saranno le maledizioni.”

Quindi le promesse di Dio, erano condizionate da “se” l'uomo ubbidiva alla sua voce. Poi abbiamo anche Abramo come esempio, vediamo che Dio ha promesso ad Abramo una discendenza e una terra, e il segno di questo patto era la circoncisione, che era un rito religioso che permetteva di far entrare a far parte del popolo di Dio le persone che, o nascevano o che comunque volevano entrare a far parte del popolo. Quindi questo rito religioso era il patto tra Dio e Abramo e tutta la discendenza di Abramo.

Leggiamo in Genesi 17:6- **“Ti farò moltiplicare grandemente, ti farò divenire nazioni e da te usciranno dei re.”** E al versetto 10- **“Questo è il mio patto che voi osserverete, patto fra me e voi e la tua discendenza dopo di te: ogni maschio fra di voi sia circonciso.”** Quindi Dio fa questo patto con Abramo e con tutta la sua discendenza. Oltretutto tutt'ora gli ebrei seguono alla lettera questo rito che sta a significare l'entrata, l'appartenenza a questo popolo. Dio promise a Israele che sarebbe stato il suo Dio e che avrebbe fatto di esso una grande nazione, se Israele avesse osservato i suoi comandamenti. E il 1° più grande comandamento dal quale poi dipendono tutti gli altri, è di non adorare e di non farsi immagini di altri dei. In Deuteronomio 4:13- **“Egli vi annunciò il suo patto, che vi comandò di osservare, cioè i dieci comandamenti, e li scrisse su due tavole di pietra.”** E al versetto 23- **“Guardatevi dal dimenticare il patto che il Signore, il vostro Dio, ha stabilito con voi e dal farvi una scultura che sia immagine di qualsiasi cosa che il Signore, il tuo Dio, ti**

ha proibita.” Quindi Dio ha fatto questo patto con Israele, quindi con il suo popolo, con le persone che credevano in Lui, che dovevano osservare i comandamenti che Lui ha dato, di cui il primo è proprio questo “ama il Signore, Dio tuo”, e aggiunge il fatto di non farsi alcuna immagine, né scultura per adorare altri dei. Quindi Dio proibisce questo, e anche in questo caso vediamo che se Israele avesse osservato questi comandamenti avrebbe avuto le benedizioni promesse da Dio. Effettivamente chi conosce un po' la storia del popolo d'Israele, sa che ogni volta che Israele rimaneva fedele a Dio viveva nelle benedizioni, nella prosperità, quando invece si allontanava, magari incominciava ad adorare altri dei, come abbiamo per esempio visto quando hanno fatto il vitello d'oro e hanno incominciato ad adorarlo, allora in quel caso le benedizioni venivano ritirate. Quindi “se” il popolo ubbidiva in questo senso avrebbe ricevuto queste benedizioni, Poi vediamo in Esodo 15:26- **“Se tu ascolti attentamente la voce del Signore che è il tuo Dio, e fai ciò che è giusto agli occhi suoi, porgi orecchio ai suoi comandamenti e osservi tutte le sue leggi, io non ti infliggerò nessuna delle infermità che ho inflitte agli egiziani, perchè io sono il Signore, colui che ti guarisce.”** Quindi anche quà vediamo una promessa di guarigione. Questi sono solo degli esempi per descrivere su cosa si basava il vecchio patto. In pratica capiamo che se l'uomo voleva vedere realizzate le promesse di Dio nella sua vita e ricevere le benedizioni, soprattutto quelle spirituali, doveva ascoltare e ubbidire alla voce di Dio, questo era il vecchio patto. Se l'uomo non ascoltava e non ubbidiva, non riceveva. Questo patto era basato sulla legge, cioè l'uomo doveva fare qualcosa per ricevere qualcosa da Dio. Possiamo immaginare le persone che cercavano come potevano, di riuscire a mettere in pratica questi comandamenti per ricevere le benedizioni di Dio, quindi era una continua ansia, perchè ogni giorno queste persone dovevano fare qualcosa per ricevere qualcosa da Dio. E questa era la legge. Adesso vediamo il nuovo patto, prima in Ebrei abbiamo letto che Gesù è divenuto garante di un patto migliore del primo. Quindi l'antico patto abbiamo visto era basato sulla legge, quindi l'uomo doveva fare qualcosa per ricevere le benedizioni di Dio, quando Gesù arriva stabilisce un patto nuovo, e la nostra epistola dice che è un patto migliore del primo. Quindi con la morte e la risurrezione di Gesù, è stato stabilito questo nuovo patto che è migliore del primo. E in Ebrei 8:8-13- **“Infatti Dio, biasimando il popolo dice: “Ecco i giorni vengono, dice il Signore, che io concluderò con la casa d'Israele e la casa di Giuda, un patto nuovo, non come il patto che feci con i loro padri nel giorno in cui li presi per mano per farli uscire dal paese**

d'Egitto; perchè essi non hanno perseverato nel mio patto, e io, a mia volta, non mi sono curato di loro, dice il Signore. Questo è il patto che farò con la casa d'Israele dopo quei giorni, dice il Signore: io metterò le mie leggi nelle loro menti, le scriverò sui loro cuori; e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo. Nessuno istruirà più il proprio concittadino e nessuno il proprio fratello dicendo: “Conosci il Signore!” Perchè tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro. Perchè avrò misericordia delle loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati.” Dicendo: “Un nuovo patto”, egli ha dichiarato antico il primo. Ora, quel che diventa antico e invecchia è prossimo a scomparire.” Quindi attraverso il nuovo patto, i nostri peccati sono perdonati una volta per tutte. Abbiamo già detto che il sacerdote andava una volta all'anno a espiare i propri peccati e quelli del popolo, facendo sacrifici, con Gesù che è il sacrificio perfetto e vivente, una volta per tutte i nostri peccati sono perdonati e la nostra coscienza trova pace. Non è più un continuo conflitto, perchè non siamo più costretti a dover ubbidire a dei comandamenti in un modo perfetto e senza sgarrare, perchè abbiamo Gesù che ci giustifica quando non ce la facciamo, quando sbagliamo, quando pecciamo chiedendo il perdono e pentendoci veramente, otteniamo il perdono di Gesù. Abbiamo letto che questa nuova alleanza non è più scritta su tavole di pietra, come nell'antico patto, ma Dio la scrive nella mente e nel cuore di quelli che credono nel Figlio di Dio. Quindi non è più una legge scritta che noi dobbiamo seguire alla perfezione per riuscire ad avere delle benedizioni, la vita eterna, le promesse di Dio, ma è qualcosa che Dio scrive nel cuore e nella mente di quelli che credono in Gesù Cristo. Quindi non si tratta più di una stretta osservanza della legge, ma si tratta di quello che c'è effettivamente nel nostro cuore. Quindi la legge non è più un qualcosa di scritto, di regole che noi dobbiamo seguire, ma è fondamentalmente quello che c'è nel nostro cuore, quello che Dio vede nel nostro cuore. Anche perchè noi potremmo esteriormente magari sembrare delle brave persone, che vanno sempre in chiesa, che fanno opere buone, ma Dio non guarda a questo, ma a quello che c'è nel nostro cuore. Quindi se veramente crediamo al Figlio di Dio e se ubbidiamo a quello che Lui dice nella Sua Parola. Nell'ultima cena, poco prima di essere arrestato e crocifisso, Gesù ha detto qualcosa di molto importante e vediamo in Matteo 26:26:28- **“Mentre mangiavano, Gesù prese del pane e, dopo aver detto la benedizione, lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli dicendo: “Prendete, mangiate, questo è il mio corpo.” Poi, preso un calice e rese grazie, lo diede loro, dicendo: “Bebetene tutti, perchè questo è il mio**

sangue, il sangue del patto, il quale è sparso per molti per il perdono dei peccati.” Quindi il nuovo patto è il sangue che Gesù ha sparso per i nostri peccati. Non siamo più costretti a dover seguire una serie di regole, certamente dobbiamo ubbidire alla Parola di Dio, ma fondamentalmente Dio guarda al nostro cuore, che cosa c'è nel nostro cuore e se davvero crediamo nel Figlio di Dio, se abbiamo chiesto il perdono dei nostri peccati attraverso il sangue di Gesù. Infatti in Ebrei 13:20- **“Or il Dio della pace che in virtù del sangue del patto eterno ha tratto dai morti il grande pastore delle pecore, il nostro Signore Gesù.”** Quindi il sangue del patto eterno è quello che Gesù ha versato sulla croce. La legge apriva gli occhi delle persone al peccato, il fatto che ci fossero una serie di regole, serviva a far rendere conto alle persone quando sbagliavano, quindi la legge rendeva coscienti le persone dei loro peccati, mentre in Romani 7:7- **“Che cosa diremo dunque? La legge è peccato? No di certo! Anzi, io non avrei conosciuto il peccato se non per mezzo della legge; poiché non avrei conosciuto la concupiscenza, se la legge non avesse detto: “Non concupire.”** Quindi la legge dava una serie di regole, per far conoscere all'uomo il peccato. Paolo dice che la legge è stata fatta per questo per far rendere conto alle persone che erano nel peccato. Il nuovo patto si basa sul sangue di Gesù versato per ognuno di noi e vediamo in Ebrei 10:19- **Avendo dunque, fratelli, libertà di entrare nel luogo santissimo per mezzo del sangue di Gesù.”** L'altra volta abbiamo visto che il luogo santissimo è il luogo dove la presenza di Dio era completa. Quindi adesso con il sangue di Gesù noi possiamo accedere alla presenza di Dio. Noi oggi possiamo avere un rapporto personale con Dio attraverso il sangue di Gesù, semplicemente perchè questo nuovo patto dice che il sangue di Gesù ci purifica da ogni peccato. Quindi ogni volta che noi andiamo a Gesù e chiediamo il perdono dei nostri peccati, Lui ci lava completamente, questo sangue copre questi peccati e quindi noi siamo in grado di rivolgerci a Dio con una coscienza pulita. La nuova alleanza è il sangue di Gesù che è una purificazione eterna. Quindi quello che pulisce la nostra coscienza non è cercare di rispettare i comandamenti, ma è chiedere la purificazione dei nostri peccati con il sangue di Gesù. Chiaramente di conseguenza noi dovremo vivere una vita secondo i piani e la Parola di Dio, ma non è più una condizione. Quindi attraverso il sangue di Gesù noi abbiamo la possibilità di essere uniti con Dio e quindi di avere la vita eterna. Ed ecco alcuni versetti che parlano proprio di questo nel NT, abbiamo Romani 5:9- **“Tanto più dunque, essendo ora giustificati per il suo sangue, saremo per mezzo di lui salvati dall'ira.”** Quindi solo

attraverso il sangue di Gesù che ci giustifica, cioè cancella i nostri peccati, questo ci salva dal giudizio eterno. Poi in Colossesi 1:14- **In lui abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.**” Efesini 2:13- **“Ma ora, in Cristo Gesù, voi che allora eravate lontani siete stati avvicinati mediante il sangue di Cristo.”** Quindi di nuovo solo il sangue di Gesù, ci permette di avvicinarci a Dio. 1° Pietro 1:18-19- **“Sapendo che non con cose coruttibili, con argento o con oro, siete stati riscattati dal vano modo di vivere tramandatovi dai vostri padri, ma con il prezioso sangue di Cristo, come quello di un agnello senza difetto né macchia.”** Quindi siamo stati riscattati attraverso il sangue di Gesù. Apocalisse 1:5-6- **“Da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A lui che ci ama, e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno e dei sacerdoti del Dio e Padre suo, a lui sia la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen”** Quindi il sangue di Gesù è l'unico mezzo attraverso il quale noi possiamo avvicinarci a Dio, non per i nostri meriti, per le nostre buone opere, ma è perchè crediamo nel Figlio di Dio e perchè abbiamo chiesto il perdono attraverso il sangue. Quindi questo è il nuovo patto e capiamo benissimo che è veramente migliore dell'antico patto. Non siamo più costretti a seguire alla lettera i comandamenti, ma questo nuovo patto ci da una vita eterna più facile.

Ewa Princi